



Unica Reti, società dei beni pubblici idrico e gas
Una sintesi del bilancio_2016



Unica Reti, società dei beni pubblici idrico e gas

Qualsiasi reale liberazione richiede oggi più, non meno, sfera pubblica e potere pubblico.
(Zygmunt Bauman)



La grave crisi economica che in questi anni ha attanagliato il nostro Paese, ha prodotto pesanti riflessi anche sull'intero sistema della Pubblica Amministrazione, alla continua ricerca di un necessario punto d'equilibrio fra risorse disponibili, evoluzione normativa, le sempre più intense istanze poste da cittadini e mondo delle imprese, regole comunitarie.

In questo contesto il lungo processo di esternalizzazione dei servizi pubblici locali ha tendenzialmente generato un moto virtuoso di crescita, sviluppando innovazione a beneficio dell'utenza e della qualità stessa del servizio erogato, portando in alcuni settori della P.A. una serie di evidenti miglioramenti dei servizi pubblici locali e rilevanza economica che, ricordiamolo, sono messi in capo agli EE.LL. e vengono affidati pro-tempore.

Con questo senso abbiamo voluto richiamare la citazione di Bauman sull'attuale necessità di un maggiore potere pubblico d'influenza e di controllo nell'articolato sistema dei SPL. Siamo tutti quanti testimoni della complessità di questi sistemi industriali e del ridimensionamento conoscitivo su queste materie da parte della P.A., spesso indotta a ricorrere a specifiche consulenze esterne per potere sostenere un adeguato contraddittorio nei confronti delle società e delle organizzazioni a cui vengono affidati i SPL, al fine di compensare il gap conoscitivo, anche perchè, sempre più spesso rileviamo che attraverso l'affidamento esterno di un SPL si riesce ad agire sulla leva di nuovi strategici investimenti infrastrutturali.

Unica Reti, d'intesa coi Comuni Soci, sempre più frequentemente cerca di svolgere questo ruolo di supporto tecnico amministrativo. Lo facciamo nel settore della distribuzione del gas naturale con un continuo aggiornamento dello stato di consistenza delle reti gas di nuova realizzazione. Cerchiamo di farlo nel settore dell'idrico e della depurazione, provando a consolidare con sempre maggiore attenzione un profilo di equilibrio fra i Comuni Soci, il gestore, l'Ente di governo e controllo.

Attraverso quest'azione stiamo cercando di apportare nuovi importanti investimenti nel settore idrico e della depurazione per il nostro territorio affrontando necessità anche impellenti soprattutto sul tema della depurazione delle acque.

Acquisire come EE.LL. o Società degli EE.LL. maggiore e qualificata conoscenza tecnico-amministrativa non significa in questo caso sovrapporre competenze ad altre competenze, quanto piuttosto esercitare con maggiore autorevolezza il proprio ruolo pubblico a garanzia degli utenti dei SPL.

Unica Reti SpA raggiunge anche per l'Esercizio 2016, così come per gli ultimi anni, un risultato positivo in linea con il bilancio previsionale e con gli obiettivi di revisione della spesa concordati con i Comuni Soci. Diminuisce con regolarità l'indebitamento e si generano risorse proprie per nuovi investimenti nei settori di riferimento, senza dovere ricorrere al credito. Ci sembra di potere rappresentare, Comuni Soci e Società, un buon modello virtuoso di riferimento per l'intero sistema della P.A. del nostro Paese.

Stefano Bellavista
Presidente

Paolo Fornasari
Vice Presidente

Francesca Bacchiocchi
Consigliere



I COMUNI SOCI (% Capitale Sociale)

Cesena 32,32 - Roncofreddo 0,33 - Mercato Saraceno 1,15
Bagno di Romagna 0,72 - Borghi 0,37 - Longiano 0,66 - Montiano 0,19
Sarsina 0,89 - Sogliano 0,75 - Verghereto 0,56
Totale Azioni "Cesena" 37,94%
Savignano 3,04 - San Mauro P. 2,15 - Gatteo 1,39
Gambettola 1,64 - Cesenatico 2,41
Totale Azioni "Rubicone" 10,63%
Livia Tellus Romagna Holding SpA 51,43
Totale Azioni "Forlì" 51,43%

30 Comuni

70.373.150 €
Capitale
Sociale

Chi siamo



Nel novembre 2002 nasce Unica Reti SpA, società patrimoniale degli asset idrico e gas dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

La Società fu istituita attraverso l'atto di trasformazione di Unica SpA, a sua volta costituita il 1 dicembre 2001 con la fusione delle tre aziende municipalizzate Amga Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì. Unica, società multiservizi fra le prime sorte in Italia, nacque per coniugare esperienze, capacità operative e risorse. Dal novembre 2002 Unica Reti SpA si occupa prevalentemente dell'amministrazione patrimoniale dei beni idrici e del gas per conto dei 30 Comuni Soci, oltre all'importante ruolo di Stazione Appaltante per la Gara Gas per l'ATEM Forlì-Cesena. Un'esperienza decennale la nostra che ancora oggi è in grado di fissare il principio, che i beni pubblici vanno salvaguardati e custoditi con grande determinazione e competenza, e vanno mantenuti di proprietà. Del resto la storia della nostra Società, apparentemente giovane con pochi anni di vita, in realtà matura dalle innovative attività espresse dalle pionieristiche esperienze delle Società Consortili e delle Aziende Municipalizzate dei nostri Comuni.

- Nel 1871 a Cesena nasce l'Officina del Gas, nel 1942 prende il nome di AMGA e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino. Dal 1997 AMGA diventa Società per Azioni.
- Nel 1926 i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al Consorzio Acquedotto, che diviene Consorzio AURA Valle del Rubicone nel 1982 con l'ulteriore partecipazione dei Comuni di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa Società per Azioni.
- Nel 1904 si costituisce l'Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto per la città di Forlì. Nel 1976 diventa Consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese e assume la denominazione ACAG. Nel 1994 si trasforma in CIS Consorzio Intercomunale Servizi e nel 1999 diventa Società per Azioni. Dunque da oltre cento anni il nostro territorio ha potuto assistere a significativi esempi di gestioni associate e integrate dei servizi pubblici locali. Un territorio il nostro che ha saputo sviluppare per aree omogenee quelle innovazioni infrastrutturali che portate a sistema sono poi riuscite a qualificare le nostre comunità, sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in maniera eccellente, sicura, innovativa e sostenibile. Valorizzare quindi l'attività di Unica Reti, significa anche rendere merito a coloro che attraverso le intuizioni visionarie e la volontà tenace sono riusciti a consegnarci oltre che un modello efficace di gestione associata dei servizi, anche un esempio della capacità di collaborazione fra Enti e Amministrazioni, nel momento in cui le poste in gioco erano la crescita e lo sviluppo dei territori. Spetta a noi tutti, Società e Comuni, continuare a salvaguardare l'eredità ricevuta dai nostri predecessori, facendo attenzione a non perdere di vista l'interesse collettivo quale fondamento della azione.



Cosa facciamo



Unica Reti SpA è stata costituita dai Comuni Soci per amministrare congiuntamente le reti pubbliche del sistema idrico e del gas naturale. Obiettivo è quello di offrire ai Comuni Soci una serie di servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali competenze aziendali e di settore. Unica Reti si configura quindi come una società a capitale interamente pubblico incredibile, proprietaria di reti impianti e dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale.

La proprietà degli asset in forma societaria permette di garantire una serie di aspetti favorevoli per i Comuni Soci e per il territorio:

- Il **mantenimento** e la **tutela** degli asset pubblici in capo ad una Società dei Comuni, consentendo di monitorare lo stato e la consistenza del patrimonio pubblico condiviso;
- la valorizzazione e la redditività del patrimonio delle reti, grazie alla normativa di settore ed ai principi contabili tipici delle società che garantiscono **trasparenza e controllo**;
- la puntuale **ricognizione** delle immobilizzazioni attraverso un costante adeguamento della valorizzazione societaria;
- la conferma della **proprietà pubblica degli asset** distinta dal ruolo di gestore del servizio idrico e gas, garantendo in questo modo la possibilità d'indirizzo e controllo pubblico del servizio anche in caso di nuovo affidamento dello stesso in esito ai processi di gara;
- l'**accantonamento** graduale delle risorse finanziarie per la ricostruzione dei beni, garantendo in tal modo una possibile **leva di autofinanziamento** attraverso gli ammortamenti effettivi sul valore dei cespiti;
- la possibilità di utilizzo delle risorse accantonate per poter finanziare **nuovi interventi nel settore idrico**, concorrendo in tal modo a ridurre l'impatto degli oneri finanziari previsti dal metodo tariffario idrico;
- la possibilità di garantire azioni di **supporto ai regolatori** nel monitoraggio dello stato di avanzamento degli investimenti infrastrutturali sul territorio e nel controllo del Contratto di Servizio Pubblico.

2500 Km
Rete Gas

4000 Km
Rete Servizio
Idrico

2000 Km
Rete
Fognaria

395.000
Cittadini
serviti

La Gara Gas



L'attività svolta da Unica Reti nel corso dell'esercizio 2016 è stata fortemente improntata al completamento degli atti di gara per l'attesa pubblicazione del bando "gara gas" che sarebbe dovuta cadere entro fine anno, tenuto conto che AEEGSI ha definitivamente espletato le funzioni di verifica ed esame del nostro set degli atti di gara a metà settembre 2016. Da quel momento avremmo potuto pubblicare e quindi avviare la tanto attesa procedura di gara gas per i 23 Comuni dell'Atem Forli-Cesena. Purtroppo ancora oggi, a tutto marzo 2017, non abbiamo potuto dare corso alla pubblicazione in quanto il "quadro normativo", come si usa dire nel linguaggio politico-amministrativo, non è stato correttamente adeguato ai principi contabili unanimemente adottati nel ns Paese. Sin dal 2014 stiamo chiedendo a gran voce che sia riconosciuta anche alle Società delle Reti (e agli EE.LL.) la Quota Ammortamenti della tariffa gas, sui beni di proprietà pubblica. L'attuale impostazione normativa prevede infatti che tale Q.A., venga riconosciuta per i beni di proprietà delle Società private e delle Utility, ma non per gli stessi beni se di proprietà pubblica. Da oltre 3 anni stiamo chiedendo che questo vulnus normativo venga correttamente ripristinato a favore di un equo riconoscimento, ma nulla, il muro di gomma più assoluto avvolge su questa materia il MISE, che continua a non rispondere nonostante nel 2014, lo stesso MISE, su nostra istanza, riconobbe che era necessario accogliere la ns richiesta e si prodigò affinché la norma fosse adeguata. Poi più nulla, il silenzio. Ad ogni nostra nuova istanza raccogliamo sguardi imbarazzati e vacue parole interlocutorie. Vale la pena ricordare che per la nostra Società il valore della Quota Ammortamenti spettante sui beni di nostra proprietà pubblica, ammonta a circa 60.000.000 uro. Una somma enorme che se non sarà riconosciuta alla nostra società pubblica, resterà indebitamente a beneficio della società che si aggiudicherà la gara gas per l'ATEM Forli-Cesena. Per tutta questa serie di ragioni, al fine di non determinare un grave danno erariale ad Unica Reti, abbiamo deciso di non procedere alla pubblicazione del bando di gara per il nostro ATEM nonostante l'intero fascicolo sia pronto da diversi mesi. Questo ritardo purtroppo genera ripercussioni negative sia all'atteso processo d'innovazione e ammodernamento tecnologico della rete gas del nostro territorio, sia al sistema territoriale delle imprese di lavori pubblici che non vedranno partire gli attesi nuovi investimenti in opere. Prima di procedere alla pubblicazione chiediamo, al Parlamento e al MISE, che la normativa sia adeguata "semplicemente" a quelle che sono le attuali e vigenti condizioni contrattuali in essere nel rapporto con l'attuale gestore.



23 Comuni
Atem FC

2500 Km
Rete
Gas

Abitanti ATEM
351.000

PDR ATEM
186.000

Il Servizio Idrico Integrato

unica
reti

Del servizio idrico integrato si parla, per la prima volta in Italia, dalla pubblicazione della cosiddetta Legge Galli (legge 36 / 1994), che dispone in materia di risorse idriche e descrive all'articolo 4 l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e di distribuzione dell'acqua.

Il complesso di tali servizi è gestito all'interno dei cosiddetti Ambiti Territoriali Ottimali. L'ATO è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, come quello idrico (Codice dell'Ambiente, D.Lgs 152/2006 e succ. modifiche). Tali ambiti sono individuati dalle Regioni con apposita legge regionale e su di essi agiscono le Autorità d'Ambito che sono strutture con personalità giuridica che organizzano, affidano e controllano la gestione del Servizio Integrato. Nel 2006, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ha abrogato la Legge Galli, ha ridefinito il servizio idrico integrato ed ha stabilito che lo stesso deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Il gestore di tale servizio deve quindi curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di Acquedotto-Fognatura-Depurazione. Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: ATERSIR. In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente avrebbero potuto fornire un prezioso contributo, con particolare attenzione alla fase di pianificazione e di controllo sul patrimonio, analogamente a quanto dispone la norma nazionale sul servizio "gas".



30

Comuni
serviti

4000 Km

Rete Idrica

2000 Km

Rete
Fognaria

395.000

Cittadini
serviti

L'ACQUA DELLE NOSTRE
RETI: UNA SCELTA
DI QUALITÀ
AMICA DELL'AMBIENTE...
**FRESCA,
FRIZZANTE
E CONTROLLATA!**



29

Case
dell'Acqua

Case dell'Acqua installate in provincia di Forlì-Cesena al 30.04.2016
Cesena (n. 3 casette), Cesenatico (n. 3 casette, di cui 1 privata), Sala di Cesenatico, Gambettola (n. 2 casette), Gatteo (n. 2 casette), Savignano sul Rubicone, Longiano, Montiano, Borghi, Sogliano al Rubicone (n. 2 casette), Rocca San Casciano, Predappio, Fiumana di Predappio, Meldola, Modigliana, Dovadola, Castrocaro Terme, Forlì, Sarsina, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Roncofreddo.

Le Case dell'Acqua con Unica Reti

unica
reti

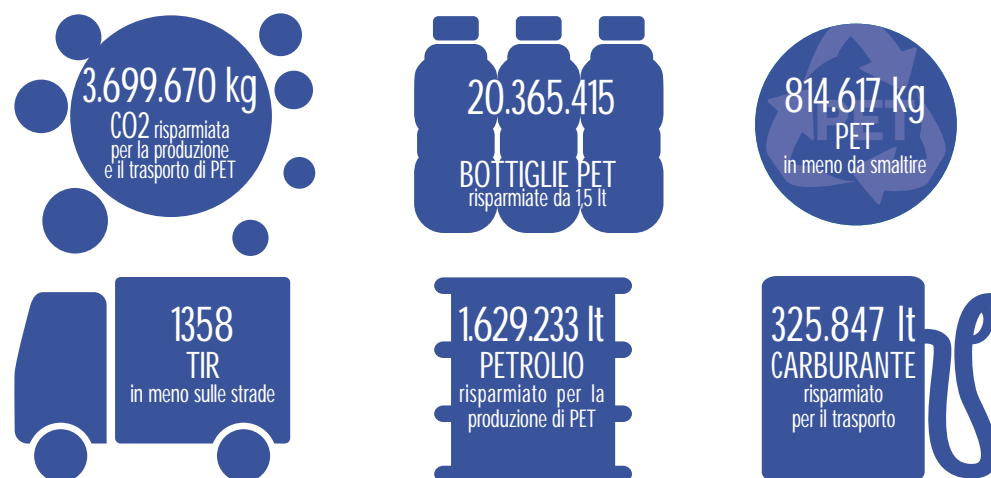
La Casa dell'Acqua, un progetto di Adriatica Acque sostenuto nel territorio di Forlì-Cesena anche da Romagna Acque, Hera, Unica Reti, è uno strumento per avvicinare il cittadino a bere acqua del nostro acquedotto: **BUONA, SICURA** e **CONTROLLATA** da oltre 1.000 analisi al giorno.

L'acqua che esce dalle Case dell'Acqua, proviene direttamente dalla rete acquedottistica romagnola ed è quindi la stessa che esce dal rubinetto di casa, senza filtri o addolcitori.

Ogni Casa dell'Acqua è dotata anche di un grande monitor che mostra i parametri chimico-fisici dell'acqua erogata in quel territorio, affinché ciascuno sappia cosa beve e diventi consapevole della qualità assicurata, spiegando ad esempio anche che bere acqua del rubinetto fa bene al bilancio familiare (250 euro di risparmio annuo rispetto a chi acquista acqua in bottiglia).

In questi anni Unica Reti ha sostenuto i 19 Comuni Soci che ne hanno fatto richiesta, con un Contributo per l'installazione, per un importo complessivo di € 142.000,00 per 28 installazioni.

In questi anni, a tutto il 31 dicembre 2016, dalle Case dell'Acqua di Forlì-Cesena vi è stata un'erogazione complessiva di **30.548.123 LT.** di **acqua pubblica.**



€ 5.613.009 RISPARMIO ANNUO PER LE NOSTRE FAMIGLIE

rispetto all'acquisto di acqua minerale in PET da 1,5 lt
Calcolando una media di 0,20 € al lt prezzo di acquisto delle comuni acque in commercio

Case dell'Acqua in provincia di Forlì-Cesena è un'iniziativa sostenuta da:

Romagna Acque
Società delle Fonti

GRUPPO
HERA

unica
reti

ADRIATICA
ACQUE



Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore, ricevendone un canone d'affitto.

La Società è proprietaria delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti"), realizzati fino al 31/12/2002. Negli anni successivi i Comuni Soci hanno effettuato alla Società ulteriori conferimenti di beni dell'Idrico: nel 2003/2004 per un valore di circa 112.000.000 €; nel 2005/2006 per circa 36.000.000 €. Dal 2006, la Società risulta quindi proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (escluse le "fonti").

Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione per essere poi poste a disposizione del nuovo gestore scelto con gara.

La Società è altresì proprietaria delle reti ed impianti gas in 19 dei 30 Comuni, avendo acquisito nel 2016 anche gli impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli. Nel 2016 si è consolidato l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni gas" che hanno comportato un incremento del canone gas a nostro favore, a fronte della realizzazioni di nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2015. La sottoscrizione dell'integrazione contrattuale con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento del diritto d'uso su tali estensioni, da parte dei Comuni coinvolti, ad Unica Reti SpA.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.900.660	159.891.910	159.891.910	159.891.910	159.891.910	159.887.310
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.060.835	152.133.771	152.179.874	152.218.928	152.245.763	162.976.352
Totale immobilizzazioni materiali lorde	311.961.495	312.025.681	312.071.783	312.110.838	312.137.673	322.863.662
Totale F.do Ammortamento	-63.127.306	-67.336.236	-71.548.586	-75.747.765	-79.947.633	-84.134.874
Valore Residuo	248.834.189	244.689.445	240.523.197	236.363.073	232.190.040	238.728.787
Amm.to annuo	-4.206.309	-4.209.336	-4.212.350	-4.200.076	-4.199.869	-4.187.241
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,77%	-2,77%	-2,76%	-2,76%	-2,57%
% Ammortamento complessivo cespiti	-41,51%	-44,26%	-47,02%	-49,76%	-52,51%	-51,62%

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 95,85%), in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, imputabile alla importante crescita delle giacenze di conto corrente che incidono sulla crescita riscontrata nell'attivo circolante. Essa rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera. Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti il 93,35% del capitale totale acquisito netto. Il forte incremento delle passività a breve è imputabile al debito per l'acquisto degli impianti gas di Meldola e Forlimpopoli. Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti un'esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende municipali costituenti Unica Reti. La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro. Il Consiglio ritiene opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 15.855.543 al 31.12.2016 (con una contrazione di oltre il 75%). Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2016 ad € 2.347.518. Il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di oltre 217,8 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al parziale accantonamento a riserve del risultato positivo conseguito nel 2015.

Patrimonio netto (dettaglio)

	31/12/2016	31/12/2015
I - Capitale	70.373.150	70.373.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione	393.562	393.562
IV - Riserva legale	5.492.087	5.379.801
VII - Altre riserve, distintamente indicate	13.370.978	13.157.363
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.526.668	2.245.722
TOTALE PATRIMONIO NETTO	217.813.462	217.206.615

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni	239.716.487	233.183.296
Attivo circolante	10.634.211	5.801.710
Ratei e risconti	12.356	18.817
Totale	250.363.054	239.003.823
PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Patrimonio netto	217.813.462	217.728.025
Fondi per rischi e oneri	441.224	-
Tfr	35.820	30.726
Debiti	31.788.169	20.952.844
Ratei e risconti	284.379	292.228
Totale	250.363.054	239.003.823



8.927.706 €

Valore della
produzione

8.309.927 €

MOL (93,1%)
margine operativo
lordo

2.526.668 €

Risultato

Conto economico

bilancio 2016

unica
reti

Il fatturato della Società nel 2016 rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,5% circa, imputabile al riconoscimento da parte di ATERSIR di un incremento del canone del servizio idrico, riportando lo stesso ad un valore ante 2013 e bloccando l'importo anche per il 2017, interrompendo di fatto la progressiva riduzione approvata dalla stessa autorità regionale nel 2014.

Il fatturato deriva per il 98,2% dai canoni di affitto dei rami d'Azienda idrico e gas, cui si aggiungono i proventi dai canoni di locazione degli immobili di proprietà.

Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad € 3.652.990.

Continua pertanto nell'esercizio 2016, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad € 1.126.322, nominalmente in aumento rispetto all'esercizio precedente, per la maggior base imponibile.

I ricavi complessivi si assestano a circa 8,9 milioni di euro.

	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	8.927.706	8.792.810
B) Costi della produzione	4.810.731	4.852.402
di cui:		
ammortamenti	4.192.952	4.205.549
accantonamenti	-	-
Differenza (A-B)	4.116.975	3.940.408
C) Proventi e oneri finanziari	-463.985	-680.578
Risultato prima delle imposte	3.652.990	3.259.830
Imposte	1.126.322	1.014.108
Risultato dell'esercizio	2.526.668	2.245.722

Quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assets.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro. Ad oggi il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da € 64.354.604 al 31.12.2002 ad € 15.855.543 al 31.12.2016. Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2016 ad € 2.347.518.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 2,7 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2016 sono stati pari ad € 466.928.

ONEROSITÀ CAPITALE DI CREDITO

2011	2012	2013	2014	2015	2016
2,93%	3,36%	2,50%	2,67%	2,59%	2,39%

AMMORTAMENTO MUTUI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	28.521.073	25.894.612	23.369.208	20.804.488	18.185.080	15.855.543
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	3.509.446	3.241.177	2.980.844	2.728.283	2.516.994	2.347.518
Totale debiti residui	32.030.519	29.135.789	26.350.052	23.532.771	20.702.074	18.203.060
Quota Capitale	9.332.727	2.894.730	2.785.737	2.817.282	2.830.696	2.499.014
Quota Interessi	1.165.143	881.364	712.805	647.200	550.114	466.928
Totale rimborso rate mutui	10.497.870	3.776.094	3.498.542	3.464.482	3.380.810	2.965.942

18.000.000 €

Debito
residuo



La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

I ricavi della società derivano pertanto dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per il servizio idrico integrato, dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone. I ricavi complessivi 2016 risultano in aumento rispetto all'analoga voce del 2015 di oltre 136 mila € (+1,5%).

Si rileva una costanza del canone gas, in quanto contrattualmente definito fino all'affidamento del servizio a seguito della gara gas di cui al DM 226/2011 e s.m.i.

Per il 2016 è stato invece concordato con il gestore l'adeguamento relativo alle addizioni gas, per un totale complessivo di 450.000 euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate. Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti. Per quanto riguarda il contratto di affitto d'Azienda idrico, si rileva l'aumento riconosciuto da ATERSIR per le annualità 2016-2017. Dal 2013 era in corso una riduzione costante del canone in base alle indicazioni di ATERSIR, che erano state confermate anche in sede di Budget 2016; invece, ad inizio dicembre 2016 ATERSIR, a seguito della documentazione trasmessa a dimostrazione della ricostruzione dei valori storici dei cespiti di proprietà, ha riconosciuto un parziale incremento del canone 2016-2017. Risultano allineate ai valori dell'esercizio precedente i ricavi per locazioni attive, rilevati in base a contratti pluriennali di affitto. Si evidenziano anche maggiori ricavi diversi imputabili al recupero di parte delle spese sostenute per il progetto di ottenimento dell'agibilità degli impianti di depurazione presidiati.

RICAVI ESERCIZIO	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi	Val. Ass.	% Ricavi
Affitto d'Azienda ramo gas	6.850.000	79,1%	7.170.000	79,7%	7.300.000	79,7%	7.325.000	78,2%	7.333.000	83,4%	7.350.000	82,3%
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.507.502	17,4%	1.505.796	16,7%	1.505.796	16,4%	1.296.602	13,8%	1.230.606	14,0%	1.393.235	15,6%
Affitto Stazioni Ecologiche	25.388	0,3%	25.629	0,3%	25.937	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%	26.015	0,3%
Locazioni attive	35.452	0,4%	59.414	0,7%	85.212	0,9%	97.486	1,0%	107.616	1,2%	107.237	1,2%
Ricavi diversi	237.231	2,7%	238.544	2,7%	240.700	2,6%	623.736	6,7%	95.573	1,1%	51.219	0,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.655.573	100,0%	8.999.384	100,0%	9.157.645	100,0%	9.368.839	100,0%	8.792.810	100,0%	8.927.706	100,0%

Rispetto alle previsioni formulate nel programma di contenimento dei costi operativi nell'ambito del piano di razionalizzazione della spesa (Legge di stabilità 2015 - n. 190/2014), si evidenzia il conseguimento degli obiettivi previsti con costi complessivi operativi ridotti da 791 mila euro del 2014 a 638 mila euro del 2015 e 618 mila euro del 2016 a fronte di un obiettivo di tetto di spesa di euro 672 mila euro per il 2016, esclusi i costi previsti per la commissione di gara gas. I costi della produzione rappresentano il 6,9% dei ricavi netti (-3,2% sul 2015).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 5% dei ricavi, al 68,4% del costo operativo ed all'8,8% del costo complessivo), che risultano in calo rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per il contenimento della spesa attuato nell'ambito del processo di razionalizzazione delle Società partecipate, che può dirsi pienamente raggiunto;
- spese del personale, che rappresentano percentualmente l'1,5% circa dei ricavi, il 21,8% del costo operativo e il 2,8% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono leggermente calati rispetto l'esercizio precedente per minori ferie residue;
- gli ammortamenti sono pari al 47,0% dei ricavi netti ed all'87,2% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- nel 2016 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

L'incidenza del costo degli Organi Societari è pari all'1,66% del totale costi.

COSTI ESERCIZIO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Materiali di consumo	1.416	2.747	4.707	1.754	2.095	3.701
Servizi	260.862	343.898	493.481	422.280	359.752	342.900
Personale	78.044	77.874	127.641	130.089	136.170	134.573
Organi	100.134	94.829	94.954	94.207	80.807	79.904
Ammortamenti	4.212.395	4.215.422	4.217.934	4.205.757	4.205.549	4.192.952
Accantonamenti	-	594.766	-	-	-	-
Altri costi	48.267	91.540	101.204	142.311	65.377	56.701
Totale	4.701.118	5.421.076	5.039.920	4.996.398	4.849.749	4.810.730



Risultati di bilancio

bilancio 2016



Il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 93,1%, rilevando una discreta crescita rispetto al risultato del 2015. Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'1,64%, confermandosi in linea con i valori degli ultimi esercizi.

Continua pertanto nell'esercizio 2016, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Risultato
2016

€ 2.526.668

Risultato
(¹⁰'11'¹²
'13'¹⁴'15'¹⁶)

€ 15.766.763

Dividendo
complessivo

(¹⁰'11'¹²'13'¹⁴'15
e proposta '16)

€ 12.533.376

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.655.573	8.999.384	9.157.645	9.368.839	8.790.071	8.927.706
COSTI OPERATIVI	-488.723	-610.888	-821.987	-790.642	-644.201	-617.779
MOL	8.166.850	8.388.496	8.335.658	8.578.197	8.148.609	8.309.927
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-4.212.395	-4.810.188	-4.217.934	-4.205.757	-4.205.549	-4.192.952
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.487.336	4.535.751	3.842.323	3.575.969	3.259.830	3.652.990
RISULTATO ESERCIZIO	1.648.223	2.959.466	2.807.760	2.446.895	2.245.722	2.526.668



Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Dorso, 197
40127 Bologna
Italy

T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Agli Azionisti di
UNICA RETI S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di UNICA RETI S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UNICA RETI S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Venezia n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P. IVA n. 02302460969 - R.E.A. 1986420
Regione: Lombardia registro n. 157902 - gel iscritto al Tribunale Speciale delle società di revisione iscritto dalla 0296030 al n. 43
Capitale Sociale: € 1.832.830 (20 interamente versato)
Office Network: San-Diego/Parigi/Barcellona/Madrid/Amsterdam/Bruxelles/Parigi/Praga/Porto/Praga/Reims/Roma/Trapani/Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide accounting, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL), GTIL and the member firms are not a worldwide partnership, GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firm. GTIL does not provide services to clients. GTIL and the member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bologna, 19 aprile 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi
Socio

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (Grant Thornton International) and the member firms are not a worldwide partnership. Services are delivered independently by the member firms.



Via Rubicone dx 1° tratto, 1950
Savignano sul Rubicone FC
t. 0541.810163 - f. 0541.812982
unicareti@unica-spa.it - www.unica-spa.it

